

FS SECURITY: PROSEGUE IL CONFRONTO

Si è svolto nella mattinata odierna un breve incontro con i responsabili della Società, quale prosieguo del confronto (ri)avviato lo scorso 05 settembre.

L'azienda ci ha confermato che entro fine anno intende inserire all'interno della Società un totale di ulteriori 250 nuove risorse, in maniera da raggiungere un numero complessivo di circa 500 ingressi da mercato per il corrente anno, indicando che in alcune realtà territoriali, per mancanza di candidature o personale idoneo, non si è raggiunto il numero di inserimenti prospettato. Su tale criticità ha sottolineato che sta facendo tutte le valutazioni del caso per raggiungere quanto previsto. Ha inoltre assicurato che nei prossimi giorni verrà completato il processo di selezione per le regioni che al 05 settembre non erano indicate: Piemonte, Veneto, Marche, Sicilia e Calabria. Purtroppo, come parte sindacale, abbiamo dovuto constatare una mancanza di dettaglio più specifico sulla dislocazione delle future risorse, come più volte richiesto. Le parti sindacali hanno ribadito la necessità di istituire presidi di FS Security in quelle realtà regionali tutt'ora sprovviste di tali presenze aziendali.

A seguire l'azienda ha ribadito come, a seguito del completamento del processo assunzionale, procederà, così come concordato con il sindacato sin dall'avvio della società, a dare seguito a richieste di trasferimento sia di tipo geografico e intragruppo in altre società.

Per quanto attiene la struttura, ha illustrato brevemente le varie articolazioni organizzative, più nel dettaglio (includendo quindi le strutture di supporto tecnico ed amministrativo) a partire dall'area territoriale, passando per il presidio, fino ad approdare al nucleo ed alla squadra. A tal proposito abbiamo, come sindacato, da subito sottolineato come la presentazione mancasse di riferimenti specifici ai livelli ed alle figure professionali responsabili dei processi sottostanti, così come anticipatici in incontri precedenti. Per quanto riguarda nello specifico le squadre, l'azienda ha ribadito che nella loro ipotesi verrebbero coordinate, fino ad un massimo di 8, da un Capo Turno (di livello B), ed ogni squadra sarebbe composta da un Caposquadra (livello C) ed un operatore (livello D). Anche su tale punto, come OO.SS., ritenendo il numero di squadre eccessive per un singolo Caposquadra, ci siamo riservati gli opportuni approfondimenti, in attesa di conoscere al meglio le attività che le squadre dovrebbero eseguire. Inoltre, per un'analisi reale, abbiamo richiesto di conoscere lo stato delle consistenze e dei livelli aggiornato.

L'azienda ha poi brevemente spiegato alcune attività operative che il personale dovrebbe svolgere, inteso come monitoraggio delle località di servizio (controllo e ispezione asset, supporto all'attività delle Forze dell'Ordine, gestione flussi, etc.), insieme al monitoraggio della linea ferroviarie e relativi asset (sottostazioni, apparati di circolazione, etc.) oltre alle ulteriori attività di operative di security ipotizzate sia sottobordo che a bordo treno. Purtroppo, anche rispetto a tale illustrazione, abbiamo dovuto constatare una mancanza di specificità dei livelli professionali coinvolti suddivisi per attività, dovendoci accontentare di una generica garanzia che saranno effettuate da personale appositamente formato ed in linea con le previste attività del profilo di appartenenza.

In conclusione, mancando dati, per noi fondamentali, per proseguire nella discussione in maniera strutturata e comprendere il quantitativo delle valorizzazioni necessarie alla corretta operatività della Società, così da poterci avviare alla partita economica ed alla conseguente riorganizzazione di livello territoriale in materia di turni e orario di lavoro, la riunione è stata aggiornata a breve, in attesa di un'illustrazione più completa.